



## Vigili del fuoco: tagli alla "Bonifazi" soccorsi a rischio

► Allarme del sindacato: «Si passerebbe da tredici a 8 unità a turno». Cozzolino risponde all'appello

### IL CASO

La scure dei tagli al personale rischia di abbattersi sul distacco dei vigili del fuoco di Civitavecchia. Non festeggiano una Santa Barbara felice i pompieri locali, che vedono assottigliarsi ulteriormente le risorse umane disponibili con il rischio di lasciare in balia degli eventi - e i mezzi a prendere polvere alla caserma Bonifazi - non solo i civitavecchiesi, ma i cittadini del comprensorio a Santa Marinella, in collina e a Tarquinia.

A lanciare l'allarme è il sindacato autonomo Conapo (Comitato Nazionale Pompieri) unica sigla a non aver sottoscritto l'accordo voluto dal Ministero dell'Interno per il declassamento del distaccamento. «Con il taglio del personale - spiega Rossano Riglioni, segretario di Roma del Conapo - non si potrebbero più utilizzare mezzi speciali come l'autoscala o l'autobotte. Ciò è semplicemente inimmaginabile in una zona dove insistono un porto di dimensioni internazionali, con navi da crociera e petroliere in stazionamento, e un polo energetico come Torre Valdaliga». Nel dettaglio, Riglioni fornisce qualche numero: «Delle attuali tredici unità per turno, si scenderebbe a otto garantendo solo un intervento in urgenza. Prima gli uomini erano addirittura venti». Infine le mosse da compiere: «Intanto vedremo se saranno recepite le nostre os-

servazioni al Viminale ma intanto - conclude il sindacalista - abbiamo avvertito il sindaco di Civitavecchia di quanto sta accadendo». E il primo cittadino raccoglie subito la sollecitazione: «Farò prestissimo un incontro alla Bonifazi per ascoltare le istanze dei pompieri». Ma Cozzolino non si limita a questo: «Poi andrò a portare la vertenza a livelli nazionali perché chi sta prendendo questa decisione deve essere pienamente consapevole dell'assoluta irresponsabilità del gesto».

**Alessio Vallerga**

© RIPRODUZIONE RISERVATA